

Interrogazione a risposta orale in Commissione

GIROTTO, LUCIDI, GIARRUSSO, MONTEVECCHI, DONNO, BERTOROTTA, CASTALDI, MORONESE, SANTANGELO, PAGLINI, PUGLIA – *Al Ministro dello sviluppo economico -*

Premesso che:

con decreto interministeriale del Ministro dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente e della tutela del mare dell'8 marzo 2013 è stato approvato il documento contenente la Strategia Energetica Nazionale (SEN);

il suddetto documento è considerato un atto strategico per il settore dell'energia che, al fine di assicurare il miglioramento della competitività del sistema energetico nazionale e al contempo di creare i presupposti per uno sviluppo energetico sostenibile in uno scenario di medio lungo periodo, indichi gli obiettivi principali e definisca le priorità di azione secondo un approccio sistematico e coerente in tutti i settori dell'energia;

la SEN tiene conto, in particolare, delle indicazioni provenienti dall'Unione Europea con riferimento alla necessità per gli Stati membri affinché si dotino di misure appropriate per assicurare uno sviluppo sostenibile dell'energia, garantendo il raggiungimento dei *target* al 2020 circa la riduzione delle emissioni, dell'incremento della produzione di energia rinnovabili e dell'efficienza energetica;

considerato che:

la Commissione europea, in attuazione del Protocollo sul ruolo dei Parlamenti allegato al Trattato sull'Unione europea, ha trasmesso al Parlamento italiano la Comunicazione della Commissione indirizzata al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti - Energia pulita per tutti gli europei (COM(2016) 860 final), corredata dagli allegati "Accelerare la transizione verso l'energia pulita negli edifici" (COM(2016) 860 final – Annex 1) e "Azione a favore della transizione verso l'energia pulita" (COM(2016) 860 final – Annex 2) - oltre alla Comunicazione sul Nuovo slancio all'innovazione nel settore dell'energia pulita (COM(2016) 763 final), corredata dal relativo allegato (COM(2016) 763 final – Annex 1);

le Comunicazioni della Commissione europea contengono le proposte con cui intraprendere il cammino per il raggiungimento dei nuovi *target* al 2030: il 27% dei consumi di energia dovrà essere soddisfatta dalle fonti energetiche rinnovabili e il 30% di efficientamento energetico;

l'articolo de "Il Sole 24 ORE" dal titolo "Energia, Calenda: strategia nazionale sarà rivista nel 2017", pubblicato il 20 settembre 2016, si riprende l'annuncio del Ministro dello sviluppo economico Calenda il quale, nell'ambito del *forum* Ambrosetti "The future of energy", tenuto nella sede dell'Eni, propone un aggiornamento della SEN sottolineando che rispetto al documento esistente "si profilano oggi nuove sfide e nuovi obiettivi";

a parere degli interroganti, la revisione della SEN è una necessità oggettiva e condivisibile che dovrebbe essere realizzata attraverso il lavoro delle istituzioni ministeriali competenti con un ampio coinvolgimento delle strutture operative di Enti della pubblica amministrazione che annoverano importanti esperienze in queste discipline maturate anche attraverso l'impiego di notevoli risorse pubbliche quali: Gestore dei Servizi Energetici, Ricerca di Sistema Energetico e l'Ente nazionale per le nuove tecnologie, l'energia, e lo sviluppo economico sostenibile:

considerato che:

nell'articolo de "Il Fatto Quotidiano" dal titolo "Bollette e caselli: cittadini rapinati per ingrassare le lobby dei partiti. Energia, la grande guerra elettrica che paghiamo noi in bolletta", pubblicato il 4 gennaio 2016, viene riportato che per aggiornare la SEN il Ministro Calenda avrebbe chiesto l'aiuto della società di consulenza Boston Consulting Group, da cui proviene Francesco Cuccia che attualmente ricopre l'incarico di capo della sua segreteria tecnica, e che il costo della consulenza verrebbe pagata da Terna e Snam, due società con una composizione dell'azionariato societario ormai composto da una maggioranza di investitori stranieri, le cui prospettive future dipendono proprio dalla SEN;

si chiede di sapere se;

corrisponde al vero quanto riportato dal quotidiano "Il Fatto Quotidiano" in merito al coinvolgimento della Boston Consulting Group nella stesura della Strategia Energetica Nazionale attraverso una consulenza pagata da operatori del settore energetico che potrebbero esserne favoriti e, in caso di riscontro positivo, se non ritenga opportuno intraprendere iniziative atte a evitare che la SEN sia influenzata dagli interessi particolari di operatori del settore dell'energia che hanno una composizione societaria prevalentemente composta da investitori stranieri;

quali siano le procedure da utilizzare per l'aggiornamento della Strategia Energetica Nazionale, se vi siano state attività di lavoro per la sua elaborazione e, nel caso, chi si sia ritenuto opportuno coinvolgere e con quali procedure tra Enti della pubblica amministrazione e i consulenti privati;

circa l'aggiornamento della Strategia Energetica Nazionale, siano state effettuate verifiche sulla eventuale presenza di conflitti di interesse tra la segreteria tecnica del Ministero, le società di consulenza e gli operatori del settore energetico.

Interrogazione a risposta scritta _____
presentato da
CIVATI Giuseppe

CIVATI, ANDREA MAESTRI, BRIGNONE, MATARRELLI e PASTORINO. — *Al Ministro dello sviluppo economico.* — Per sapere – premesso che:

la Boston Consulting Group (BCG), è un network mondiale che opera nella consulenza in vari campi tra i quali energia e utilities e che come riportato in un articolo “Gli autoritratti dei principali player italiani del settore” pubblicato dal Sole 24 ore, tra i suoi clienti conta società come l’Eni; si apprende da fonti giornalistiche (“Il Fatto quotidiano” del 4/1/2017) che, per aggiornare la Strategia energetica nazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico sembrerebbe avere conferito un incarico proprio alla Boston Consulting Group, e che il costo della consulenza dovrebbe ricadere sulle casse di Terna e Snam;

se la notizia fosse confermata, non si capirebbe perché il Ministero abbia deciso di non avvalersi delle competenze di enti pubblici quali l’Enea, il Gse, Rse o il lavoro del tavolo sulla decarbonizzazione che ha lavorato presso la Presidenza del Consiglio negli ultimi mesi per l’aggiornamento della Sen;

le stesse fonti inoltre segnalano che il capo della segreteria tecnica del ministro, proviene proprio da BCG;

sembra del tutto evidente, non solo il lampante conflitto di interesse di quest’ultimo considerati i suoi pregressi legami con la BCG, ma soprattutto il fatto che, in tempi di spending review e di continui tagli, è assolutamente fuori luogo gravare i bilanci con una consulenza come quella in questione, non comprendendosi i motivi che hanno condotto a tale scelta, visto che in Italia ci sarebbero enti e agenzie, quali quelle sopra citate che sarebbero in grado di lavorare sulla stesura Strategia energetica nazionale con competenza e senza spreco di risorse pubbliche;

per giunta, ad oggi, non risultano noti i criteri di selezione, e gli eventuali costi, che hanno portato il Mise alla scelta del Boston Consulting Group;

se possa confermare il conferimento del suddetto incarico alla Boston Consulting Group e, in caso positivo, se non ritenga opportuno e urgente precisare le motivazioni di suddetta scelta e rendere immediatamente pubblici i criteri e i costi che hanno condotto all’affidamento per l’aggiornamento della Strategia energetica nazionale alla stessa Boston Consulting Group e se non ritenga altresì indispensabile avviare immediatamente un’ampia consultazione degli stakeholders per arrivare alla definizione di una nuova Sen in linea con i targets europei più avanzati e in grado di rispondere alla sfide stabilite dagli Accordi di Parigi per contrastare i cambiamenti climatici.

la legge n. 23 del 1994 a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 313 del 2004 —:

se gli apicoltori veneti, le loro associazioni e le Unità locali socio-sanitarie debbano considerare la data fissata a livello nazionale del 31 dicembre come data ultima per la comunicazione della denuncia di detenzione degli apiari anche ai fini dell'erogazione dei contributi europei e in relazione all'irrogazione delle eventuali sanzioni, in attesa che la regione aggiorni la normativa di riferimento.

(4-15094)

* * *

SVILUPPO ECONOMICO

Interrogazioni a risposta in Commissione:

VALLASCAS. — *Al Ministro dello sviluppo economico.* — Per sapere — premesso che:

con decreto interministeriale dell'8 marzo 2013, gli allora Ministri dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti, Corrado Passera, e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Corrado Clini, approvarono la strategia energetica nazionale;

secondo quanto riportato sul sito del Ministero dello sviluppo economico, in occasione della presentazione della versione finale del documento, la Strategia energetica nazionale (SEN) sarebbe il risultato di un ampio processo di consultazione pubblica;

in particolare, verrebbe riferito che il citato processo sarebbe stato avviato a metà ottobre 2012 con l'approvazione in Consiglio dei ministri del documento di proposta e sarebbe proseguito con il confronto fino a dicembre tra tutte le istituzioni rilevanti (Parlamento, Autorità per l'energia il gas e il sistema idrico, Antitrust, Conferenza unificata, Cnel, Commissione europea) e di oltre 100 tra associa-

zioni di categoria, parti sociali e sindacali, associazioni ambientaliste e di consumatori, enti di ricerca e centri studio;

nel corso della consultazione sarebbero stati inoltre ricevuti oltre 800 suggerimenti e contributi da cittadini e singole aziende attraverso la consultazione pubblica che si è svolta *on-line* sul sito *web* del Ministero dello sviluppo economico;

recentemente, diversi organi di stampa hanno riportato la notizia che entro il prossimo G7 dell'energia, che si terrà in Italia il prossimo aprile, il nostro Paese avrà una nuova strategia energetica;

la notizia sarebbe stata confermata durante la seduta del 3 novembre 2016 della Camera dei deputati, nel corso della quale il Ministro dello sviluppo economico avrebbe dichiarato che « il processo già avviato di revisione della strategia energetica nazionale che si completerà nei primi mesi del 2017. Le linee di intervento, che erano state definite nel 2012, richiedono infatti un aggiornamento alla luce di fenomeni evolutivi che hanno interessato il sistema energetico e degli impegni derivanti dall'Accordo di Parigi del 2015 » —:

quali iniziative intenda adottare, per quanto di competenza, per garantire che la definizione della strategia energetica nazionale sia effettivamente frutto di un ampio processo di consultazione pubblica;

quali siano i Ministeri e tutti gli enti e le società pubbliche o private coinvolte nel procedimento di aggiornamento della strategia energetica nazionale. (5-10193)

SIBILIA. — *Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* — Per sapere — premesso che:

in data 11 ottobre 2016 l'interrogante ha presentato un'interrogazione (n. 5-09728) a risposta in Commissione indirizzata ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dello sviluppo economico, ad oggi rimasta senza risposta;